

Sabato 26 maggio

• Ore 21 •

TEATRO DEL LAVORO - VIA CHIAPPERO - PINEROLO

Spettacolo teatrale
L'uomo della sabbia

da E.T.A. Hoffmann, Sigmund Freud, Cesare Musatti
con **Mario Brusa** (voce recitante)
Giorgio Li Calzi (tromba, live electronics)
Vj Kiddz (visual live performance)

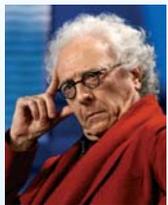
ideazione ed elaborazione dei testi di Giorgio LI CALZI
voci fuori campo di Elena CANONE e Michele DI MAURO

Il celebre racconto di Hoffmann riletto, aperto e ricucito attraverso il saggio *Il perturbante* di Freud.

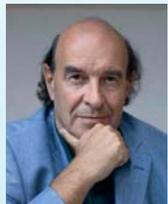
Nell'alveo delle lingue indoeuropee la radice di "casa" è "ska", che ha il senso di "coprire", e le parole che ne derivano hanno come riferimento più immediato quello di "luogo coperto", "che protegge", "pelle" addirittura ("kas" in greco), il che darebbe ragione a chi sostiene che la casa diventi, nel tempo lungo dell'abitare, una parte del nostro corpo, oltre che della nostra mente. Ma anche "tutto ciò che fa ombra", "caligine", perché in ogni luogo coperto - capanna o castello che sia - nell'ombra che ripara tra muri e pareti, arde sempre un fuoco, protettivo ma generatore di altre ombre, meno rassicuranti. Ed è qui che si innesta "il versante notturno della parola": la geniale riflessione di Freud....



Oliviero BEHA • È giornalista, scrittore, saggista, conduttore televisivo e conduttore radiofonico italiano. Ha lavorato per molte testate giornalistiche. È stato docente di "Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi" all'Università della Sapienza di Roma. È anche autore di testi teatrali, di molti saggi e raccolte di poesie.



Giampiero MUGHINI • È scrittore, opinionista ed ex giornalista italiano. Ha collaborato con molte riviste e quotidiani. Ha partecipato alla registrazione di alcuni lungometraggi. Nel corso degli anni è aumentata la sua presenza in trasmissioni TV con i suoi interventi "acuti" e la sua sterminata cultura.



Stefano ZECCHI • È scrittore, giornalista e docente italiano, professore ordinario di "Estetica" presso l'Università degli Studi di Milano. Ha insegnato in diverse Università straniere; tra queste quella che più l'ha coinvolto è l'Università Tagore di Calcutta, in India. Ha molto riflettuto sul concetto di bellezza concludendo che l'esperienza della bellezza diventa decisiva per cogliere il valore delle relazioni con gli altri e con il mondo, per riflettere sul senso della vita.



PASSATE PAROLA
VENITE con NOI!
VENITE a "BOTTEGA",
UNA
BOTTEGA del MONDO

Per informazioni rivolgersi a:

LA BOTTEGA DEL POSSIBILE

Associazione per la promozione della cultura della domiciliarità
10066 TORRE PELLICE (TO)

Viale Trento, 9 - Tel. e fax 0121.953377 / 0121.332996
P.IVA 07046960014 Cod. Fiscale 94528590014

e-mail bottegedelpossibile@bottegedelpossibile.it
segreteria@bottegedelpossibile.it
sito www.bottegedelpossibile.it

Organizzazione con Sistema di Gestione certificato da CERMET
secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008

L'organizzazione è stata curata con la partecipazione di



FESTIVAL
SULLA
CULTURA
DELLA
DOMICILIARITÀ



Casa "La Vita"
riflessioni ad alta voce

"Se pulisci una casa, ne curi il focolare e ne riempi le stufe,
e se sbrighi queste faccende per molti anni con amore,
allora tu e quella casa siete sposati, e quella casa è tua".

Truman Capote, *L'arpa d'erba*

PINEROLO
24/25/26 MAGGIO 2012



La casa è il teatro d'azione della domiciliarità, è il "centro di gravità permanente" delle relazioni e dell'esperienza legate alla storia, alle gioie, ai dolori, al paesaggio, alla cura, alle amicizie, ai racconti, all'acqua del proprio pozzo, persino alla morte, anzi alla "buona morte" di chi è circondato dalle proprie cose.

Grazie a questo punto di appoggio e di forza, la domiciliarità diventa lo scenario concreto, l'orizzonte di senso, in cui la persona, nel suo *intero*, si apre all'*intorno*: l'ambiente, le tradizioni, le speranze, le prospettive, la progettualità, nel contesto della condivisione comunitaria.

L'Associazione di Promozione Sociale "La Bottega del Possibile" ha come obiettivo nel suo lavorare attraverso una politica sociale globale

La Promozione della Cultura della Domiciliarità

perché ne discenda dalla sua diffusione il Sistema Domiciliarità, a sostegno della persona che, divenuta meno autonoma, desidera restare nella sua casa.

In questo contesto si è organizzata una **riflessione ad alta voce** sulla **cultura della domiciliarità**, con **dibattiti, letture sceniche e spettacoli**, incentrati su grandi momenti della narrativa, della poesia, del pensiero filosofico, e animati da alcuni dei maggiori protagonisti della cultura e della creatività contemporanee. La **memoria**, l'**ospitalità**, la **costruzione** e la **formazione dell'identità personale** saranno i fuochi tematici e le linee guida.

Da qui anche la scelta del titolo, *Casa "La Vita"*, preso in prestito da uno dei libri più importanti di Alberto Savinio (al secolo Andrea De Chirico) scrittore, pittore e musicista tra i più geniali del Novecento.

Il Programma è parte integrante del **18° PUNTO D'ASCOLTO**, appuntamento annuale che avrà luogo il 25 Maggio presso il Centro Congressi Hotel "Villa Glicini", a San Secondo di Pinerolo, nel corso del quale sarà presentato il **Manifesto**

"DELLE ARCHITETTURE E I PAESAGGI DELLA DOMICILIARITÀ".

Giovedì 24 maggio

• Ore 21 •

TEATRO DEL LAVORO
VIA CHIAPPERO - PINEROLO

Incontro con Stefano ZECCHI

"La casa come luogo della memoria"

La casa è il luogo "dove i ricordi, già alla nascita, naturalmente abitano". Da qui la scelta del titolo della rassegna: *Casa "La Vita"*, una delle narrazioni più celebri di Alberto Savinio, incentrata proprio sul rapporto *casa - memoria*.

Venerdì 25 maggio

• Ore 9/17 •

CENTRO CONGRESSI HOTEL "VILLA GLICINI"
SAN SECONDO DI PINEROLO

18° PUNTO D'ASCOLTO

Il Paesaggio della Domiciliarità.
L'Intorno con le molte presenze altre.

Con la presentazione del

Manifesto

"DELLE ARCHITETTURE
E I PAESAGGI DELLA DOMICILIARITÀ"

• Ore 18 •

LIBRERIA "VOLARE"

C.SO TORINO 44 - PINEROLO

Lettura "Storie di Vita"

a cura di

Maura BERTIN e Jean Louis SAPPE'

A seguire un aperitivo insieme

• ore 21 •

TEATRO DEL LAVORO
VIA CHIAPPERO - PINEROLO

Incontro con Giampiero MUGHINI

"La casa come luogo dell'ospitalità"

Secondo Jacques Derrida, "un gesto di ospitalità non può essere che poetico".

Ospitare è rendere *sacra* la nostra casa. In alcune civiltà lo straniero che viene accolto è dio per un giorno. Nella Genesi Lot afferma: "Non fate nulla a questi uomini, perché sono venuti all'ombra del mio tetto". Gesù dice: "Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato". Nell'antica Regola di San Benedetto si ricorda: "Tutti gli ospiti che arrivano siano accolti come Cristo". In ebraico la parola che significa *invitare* vuol dire letteralmente *fabbricare il tempo*. Ed è questo il messaggio più profondo: *avere ospiti significa fabbricarsi un futuro*.

Sabato 26 maggio

• Ore 9/10,30 •

AUDITORIUM BARALIS - LICEO G.F. PORPORATO
VIA BRIGNONE, 2 - PINEROLO

Quale Domiciliarità percepita dai giovani

Incontro dei giovani dell'I.I.S. "M. Buniva"
- Corso per Geometri - di Pinerolo con:

Oliviero ALOTTO

Presidente Associazione "Terra del Fuoco" - Torino

Davide MATTIELLO

Presidente Fondazione "Benvenuti in Italia" - Torino

Marco CANTA

Cooperativa Orso - Torino

Alì BARKI

Gruppo giovani ASAI - Torino

Conduce: **Gianluca GOBBI** - Radio Flash - Torino

• Ore 10,30 •

AUDITORIUM BARALIS - LICEO G.F. PORPORATO
VIA BRIGNONE, 2 - PINEROLO

I giovani e il pubblico incontrano Oliviero BEHA

"La casa come luogo della costruzione
e la formazione dell'identità"

«Essere alloggiati - scriveva Fernand Braudel - significa cominciare ad essere».

La casa come irrinunciabile spazio dell'essere, architettura dell'esistenza, laboratorio di parole e di cose, di potenzialità biologiche, affettive e culturali, da cui prende forma una visione del mondo.

Chi vive in una casa traccia con le sue azioni e le sue vicissitudini una sorta di *cerchio magico*, che la rende sentimentalmente intoccabile: un cuore segreto, un punto cardinale, una stella fissa visibile anche nelle burrasche e nei naufragi; mentalmente indistruttibile, anche se la terra trema.